



Regione Umbria

VADEMECUM DEL PESCATORE

Servizio Programmazione e gestione faunistica, servizio fitosanitario e difesa delle produzioni
Sezione Tutela e gestione della fauna, organizzazione attività venatoria e pesca sportiva

LICENZA DI PESCA SPORTIVA

L'esercizio della pesca sportiva ed agonistica nelle acque regionali è subordinato al possesso della licenza di pesca:

- di durata annuale per i residenti in Umbria: importo **Euro 35,00**;
- di durata trimestrale per i residenti all'estero: importo **Euro 15,00**;
- La licenza è costituita dalla ricevuta di versamento contenente i dati anagrafici del pescatore (luogo e data di nascita), il suo codice fiscale e la causale del versamento.

E' possibile effettuare il pagamento on-line con carta di credito o bonifico o pagamento differito tramite la piattaforma regionale dei pagamenti elettronici PagoUMBRIA.

La validità della licenza di pesca decorre dalla data del versamento della tassa regionale.

- La ricevuta del versamento deve essere esibita unitamente ad un documento di identità valido.
- Non sono tenuti all'obbligo della licenza.
 - a) gli addetti a qualsiasi impianto di piscicoltura durante l'esercizio della loro attività e nell'ambito degli impianti stessi;
 - b) il personale degli enti pubblici che, a norma delle vigenti leggi, è autorizzato a catturare esemplari ittici per scopi scientifici o di ripopolamento anche in deroga ai divieti vigenti;
 - c) i minori di quattordici anni
- c-bis) i soggetti di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
- I cittadini italiani **non residenti in Umbria** possono esercitare la pesca sportiva ed agonistica nelle acque della regione se in possesso della licenza di pesca sportiva rilasciata secondo le norme vigenti nella Regione o Provincia autonoma di provenienza.
- La licenza consente la pesca sportiva su tutto il territorio nazionale compatibilmente con la legislazione regionale di settore.
- Nei laghetti di pesca sportiva l'esercizio della pesca non è subordinato al possesso della licenza e non valgono le disposizioni concernenti i periodi, le misure minime ed il numero di esemplari catturabili.

TESSERINO REGIONALE DI PESCA PER LE ACQUE DI CATEG. "A" (acque a Salmonidi)

Ai fini della valutazione delle presenze e dei prelievi di pesca, nei corsi d'acqua classificati di Categ. "A", la pesca è consentita solo ai titolari di licenza di pesca muniti di apposito tesserino regionale, previsto dall'art. 35 della l.r. n.15/2008 rilasciato dalla Regione.

Il tesserino di pesca è strettamente personale, non cedibile e di durata annuale. Nel tesserino vanno registrati immediatamente ed in maniera indelebile:

- la data di uscita di pesca;
- gli esemplari di trota fario catturati;
- il corso d'acqua in cui è effettuata la cattura;

Il tesserino è rilasciato a presentazione dell'avvenuto versamento di € 5,00 - Causale: Tesserino regionale di pesca.

E' possibile effettuare il pagamento on-line con carta di credito o bonifico o pagamento differito tramite la piattaforma regionale dei pagamenti elettronici PagoUMBRIA.

Anche i minori di 14 anni devono dotarsi di tesserino che per gli stessi è **gratuito**.

Il tesserino deve essere obbligatoriamente riconsegnato alla Regione entro il 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce.

Elenco delle acque secondarie di Categoria "A" Provincia di Perugia

Fiume Nera e affluenti e sub affluenti relativi, torrente Tescio: dalle sorgenti fino a località Ponte Grande (Assisi), torrente la Pescia, fiume Menotre, rio Vaccara, fosso Rumore, fosso Sciola, rio Fergia, torrente Vertola, fiume Chiascio: dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Rasina, fiume Topino: dalle sorgenti fino al fosso della Ghianda, rio di Capodacqua, fiume Clitunno e derivazioni: dalla sorgente fino alla località Casco dell'Acqua di Foligno, torrente Caldognola, torrente Sentino, fosso Vetorno, torrente Fersinone, fosso Campodonico, torrente Aggia: dalle sorgenti a Marcignano, torrente Assino: dalle sorgenti fino a Camporeggiano, torrente Vaschi, torrente Regnano, torrente Lama, torrente Carpina dalle sorgenti fino al ponte in località vocabolo Gamba, torrente Passano, torrente Minima.

Elenco delle acque secondarie di Categoria "A" Provincia di Terni

Fiume Nera ed affluenti e sub affluenti relativi: dal confine con la provincia di Perugia (ponte Santiago) alla confluenza con il torrente Serra, canale La Ferriera (o canale Staino);

Fiume Velino ed affluenti relativi: tutto il tratto che scorre in provincia di Terni, con esclusione del canale che mette in comunicazione le acque del lago Piediluco con quelle del fiume Velino, limitatamente al tratto che va dal lago fino al ponte sulla strada provinciale della stazione di Piediluco;

Torrente Chiani ed affluenti relativi: dallo sbarramento sito in località Morrano fino alla confluenza con il torrente Paglia; Torrente Fersinone ed affluenti relativi: dalle sorgenti fino al ponte sulla strada provinciale San Vito – Migliano.

In queste acque da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio è vietata la pesca a tutte le specie. Dalla data di apertura e fino al 31 marzo, ai fini della tutela della riproduzione della fauna ittica, la pesca è consentita solo da riva e senza entrare in acqua.

In tutte le acque libere di Cat. A è fatto obbligo di utilizzo di ami od ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo anche di ami circolari, in questo caso con ardiglione.

Tutte le acque secondarie non rientranti nella Categ. "A" sono classificate di Categ. "B".

Sono classificate come "acque principali:

- Lago Trasimeno;
- lago di Piediluco fino al ponte per la stazione di Piediluco;
- Bacino idroelettrico di Alviano, dalla località La Perezetta alla diga;
- Bacino idroelettrico di Corbara dal fosso della Pasquarella alla diga.

NORMATIVA

L'attività di pesca nelle acque interne della regione Umbria è disciplinata dalla **Legge Regionale n. 15 / 2008** e dal **Regolamento Regionale n. 2 / 2011**.

ATTREZZI CONSENTITI E MODALITÀ' DI PESCA

Nelle acque secondarie di Categoria "A" a ciascun pescatore è consentito l'uso di non più di una canna con o senza mulinello armata con un solo amo, con l'uso di esche naturali, e non più di tre ami o **una ancoretta** con l'uso di esche artificiali.

Nel tratto del Fiume Velino che scorre nella Regione Umbria è consentita la pesca con due canne.

Nelle acque principali e in quelle secondarie di Categoria "B" a ciascun pescatore è consentito l'uso di non più di tre canne contemporaneamente, con o senza mulinello, ognuna armata con non più di due ami, con l'uso di esche naturali, e non più di cinque ami con l'uso di esche artificiali.

Ad ogni pescatore è consentito occupare uno spazio complessivo a terra non superiore a quindici metri.

Nei casi in cui sia previsto il rilascio del pesce, qualora si tratti di esemplari che abbiano ingoiato l'esca e non sia possibile la slamatura senza arrecare danno al pesce, è fatto obbligo di recidere immediatamente la lenza.

L'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce catturato e per la cattura del gamberetto (*Palaemonetes antennarius*) da usare come esca.

ORARIO DI PESCA

I possessori di licenza di pesca sportiva, in tutte le acque della regione, possono pescare dall'alba ad un'ora dopo il tramonto. Nelle acque principali e secondarie di Categ. "B" è consentita la pesca dell'anguilla, del pesce gatto e del siluro fino alle ore ventiquattro, purché esercitata dalla riva e con l'uso della canna.

***Per l'anno 2025 la pesca sportiva all'anguilla è vietata come da Sezione DIVIETI riportata nelle ultime pagine del vademecum**

PESCA ALLA CARPA SENZA LIMITI DI ORARIO

Nelle seguenti zone è consentita la pesca alla carpa senza limiti di orario, purché esercitata dalla riva e con l'uso della canna:

1. **FIUME TEVERE** (Comune di Todi): tratto che va dal confine di Provincia a monte fino al ponte di Casemasce;
2. **FIUME TEVERE** (Comune di Todi): tratto che va dalla chiusa di Montemolino a risalire per un Km 2 circa, fino all'attraversamento del metanodotto;
3. **FIUME TIMIA** (Comune di Cannara): tratto che va dalla briglia in loc. Arcatura a risalire per un Km circa;

REGOLAMENTAZIONE:

- nel tratto la pesca è consentita con modalità *no kill* senza specifiche limitazioni;
- è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
- non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.
- nel tratto è consentita la pesca notturna alla carpa (*Cyprinus carpio*), senza limiti di orario con la sola tecnica del *carp-fishing*;

4. **LAGO TRASIMENO** (Comune di Magione): zona di Monte del Lago - tratto che va dall'ex-Istituto di Idrobiologia per km. 1,5 circa fino al campeggio; in tale tratto è fatto divieto di installazione e utilizzo di attrezzi per la pesca professionale a meno di 200 metri dalla riva;

5. **LAGO TRASIMENO** (Comune di Tuoro): Isola Maggiore - tratto che va dalla spiaggetta fino alla fine della strada nei pressi del monumento di S. Francesco; in tale tratto è fatto divieto di installazione e utilizzo di attrezzi per la pesca professionale a meno di 200 metri dalla riva;

6. **LAGO TRASIMENO** (Comune di Passignano): tratto che va dal pontile di attracco del traghetto al parcheggio e dal confine del cantiere di Umbria Mobilità fino al limite del braccio esterno della darsena del Club Velico; in tale tratto è fatto divieto di installazione e utilizzo di attrezzi per la pesca professionale a meno di 200 metri dalla riva;

7. **DIGA DI AREZZO** (Comune di Spoleto): tutto il lago;

8. **LAGO DI CORBARA** (Comune di Baschi): tratto della sponda sinistra compreso tra la Loc. Abbadia, a monte, per 1,9 Km fino alla confluenza con il Fosso Cavallaccio;

9. **LAGO DI PIEDILUCO** (Comune di Terni): nei siti puntiformi delle sponde in Loc. Grugliano, Valle Prata, Canaiola, Il Porto-Fonte del Prato, tutti delimitati da apposite tabelle.

Nel lago di Piediluco è vietato l'utilizzo dell'ecoscandaglio per la pesca sportiva, con l'eccezione delle manifestazioni agonistiche e degli allenamenti, per i partecipanti all'evento, nelle tre settimane precedenti alla gara.

ZONE DI PESCA A REGOLAMENTO SPECIFICO

Tratti "NO-KILL" ISTITUITI IN ACQUE DI CATEGORIA "A"

In tali tratti la pesca è consentita con l'uso di esche artificiali con amo singolo privo di ardiglione;

è obbligatorio il rilascio immediato del pesce;

è vietato l'uso di particolari esche tra cui quelle naturali.

BACINO IDROGRAFICO FIUMI NERA E CORNO

REGOLAMENTAZIONE: Le modalità di pesca e rispettive tecniche che sono state individuate nel presente regolamento specifico delle **ZRS** di pesca **No-Kill** a **Prelievo Determinato**, si prefiggono l'obiettivo di rendere, per quanto possibile, compatibile l'esercizio della pesca sportiva con le diverse caratteristiche ecologiche dei vari tratti fluviali, altresì di ridurre l'impatto generato sull'ecosistema acquatico dall'esercizio stesso di questa modalità di pesca. Nei tratti No-Kill e nella ZRS a Prelievo Determinato nel Comune di Cerreto di Spoleto, situati sui fiumi Corno e Nera, la stagione di pesca inizia all'alba del giorno **01 aprile** e **termina al tramonto del giorno 31 ottobre** e per esercitare la pesca è necessario dotarsi di apposito permesso e prenotare la giornata di pesca; mentre nella ZRS a prelievo determinato situata sul fiume Nera nel Comune di Ferentillo (TR) la stagione di pesca inizia **all'alba dell'ultima domenica di febbraio** e **termina al tramonto della prima domenica di ottobre**.

Tratti NO-KILL in provincia di Perugia

I tratti sono suddivisi in tre settori (settore A "monte", settore B, settore C) in cui vige specifica e diversa regolamentazione;
Settore A "monte": tratto che va dal Km 42.900 della S.S. 685 Valnerina a risalire fino alla loc. Ponte al Km 41.200 della S.S. 685 Valnerina; **Settore B** (ex A valle): dalla briglia della Ittica Tranquilli al Km 48.600 della S.S. 685 Valnerina, a risalire fino al Km 42.900 della

S.S. 685 Valnerina; **Settore C**: tratti che vanno dalla Centrale di pompaggio ENEL GREEN POWER denominata "Le Lastre" sul fiume Nera (Comune di Cerreto di Spoleto), a risalire fino allo sbarramento Volpetti sul fiume Corno (Comune di Cerreto di

Spoletto), per un totale circa 4 Km.

MODALITA' DI PESCA

Art. 1 - Nei tratti No-Kill dei fiumi Nera e Corno la pesca è consentita solo con l'uso di **esche artificiali** secondo quanto disposto dai successivi artt. 8 e 9 con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

Art. 2 - In tutti i tratti di cui all'art. 1) è **obbligatorio il rilascio immediato del pesce**. In tutti i tratti No-Kill non è ammesso portare al seguito specie ittiche anche se catturate in altro luogo.

Art. 3 - Durante la fase di slamatura è consentito **il solo utilizzo della pinza slamatrice**, non sono ammessi slamatori di altro tipo né utilizzo di strofinacci.

Art. 4 - Per la slamatura del pesce è **obbligatorio l'uso del guadino munito di rete siliconica**.

Art. 5 - Qualsiasi ripresa fotografica o video che interessa il pesce è consentita solo durante la fase della slamatura mantenendo il pesce in acqua all'interno del guadino. In deroga a quanto stabilito dal presente comma, si possono fare riprese fotografiche o video solamente per motivate necessità preventivamente autorizzate dall'autorità competente.

Art. 6 - In tutti i tratti è vietata qualsivoglia competizione sportiva, sia amatoriale che agonistica, senza possibilità di deroga.

Art. 7 - Al fine di promuovere la diffusione di tecniche di pesca a minore impatto sulla fauna ittica e sull'ambiente acquatico, sono consentiti corsi di pesca pertinenti con il presente regolamento specifico. I corsi dovranno essere autorizzati dal soggetto gestore. Gli organizzatori dei corsi dovranno comunicare al soggetto gestore i nominativi e il numero dei partecipanti, i giorni, gli orari di svolgimento e la tecnica di pesca praticata. I partecipanti al corso, solamente durante le ore di svolgimento delle lezioni, sono esentati dal pagamento del permesso di pesca che sarà rilasciato con specifico codice **"CORSO DI PESCA"**.

Art. 8:

1) Nei settori A "monte" e C la pesca è consentita con il solo uso della tecnica della mosca artificiale galleggiante (in gergo mosca secca) e della Tenkara nei modi indicati al terzo comma.

2) Nel settore B, la pesca è consentita con l'uso delle seguenti tecniche:

a) mosca artificiale lanciata con la coda di topo sia galleggiante (mosca secca) sia affondante (pesca a mosca sommersa o ninfa) nei modi indicati al terzo comma.

b) spinning facendo uso solamente di artificiali del tipo "cucchiaino" rotante o ondulante, con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; esche siliconiche o altri materiali plastici, imitazioni di pesciolini o simili e altre non corrispondenti alle caratteristiche sopra descritte non sono consentite.

c) Tenkara nei modi indicati al terzo comma.

3) Tenkara, pesca con una sola mosca artificiale con amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato, utilizzando una canna di lunghezza non superiore a 4 m priva di anelli e senza mulinello o raccoglitori simili, con lunghezza della Line + Tip non inferiore a quella della canna; **Pesca a mosca**, pesca con una sola mosca artificiale con amo singolo privo di ardiglione o ardiglione schiacciato, lanciata con coda di topo utilizzando specifica canna da mosca.

Art. 9 - In tutti i tratti (A "monte", B e C) è vietato l'uso dello Streamer, dello Strike Indicator, di esche artificiali diverse da imitazioni di specie di insetti, di "finali" in alcun modo appesantiti, di "code affondanti", della "moschera", della "ballerina" sia affondante che galleggiante.

Art. 10 - Nel settore A "monte", nel tratto fra i due ponti (opportunamente tabellato), è vietato l'ingresso in acqua durante l'attività di pesca. L'ingresso è consentito, brevemente, solo per il recupero del pesce catturato e per la sua slamatura.

Art. 11 - PERMESSI DI PESCA A) Per pescare nei tratti No-Kill sopra indicati è fatto obbligo di prenotare la giornata di pesca e di munirsi di apposito permesso di pesca esclusivamente tramite la Web App raggiungibile al sito www.neranokill.it.

Il permesso può essere:

1) **giornaliero, il cui costo è stabilito in € 15,00 (Euro quindici/00),**

2) **n. 10 giornate di pesca, il cui costo è stato stabilito in € 100,00 (Euro cento/00).**

3) Il rilascio del permesso di pesca avverrà tramite la piattaforma **Hooking** (<https://www.hooking.eu/>) previo pagamento da effettuare direttamente sulla piattaforma di Pago Umbria (<https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria/>) seguendo il seguente percorso: Pagamenti spontanei/Regione Umbria/Esercizio della pesca/Selezionare pagamento da effettuare. Soltanto dopo aver effettuato il pagamento del permesso tramite Pago Umbria l'utente potrà accedere alla web app **Hooking** raggiungibile nel sito www.neranokill.it e procedere con la prenotazione della giornata di pesca e rilascio permesso di pesca.

4) Il pescatore avrà la possibilità di spostarsi tra i vari settori, previa comunicazione agli organi di vigilanza, purché sul settore prescelto non si superi il limite delle presenze giornaliere, sia annotato tale spostamento sulla web app **Hooking** e siano rispettate le modalità di pesca previste per quel settore. Qualora subentrassero condizioni fisico morfologiche dei corsi d'acqua oggetto del presente regolamento tali da non consentire l'attività di pesca per l'intera giornata, sarà dato modo di recuperare la giornata prenotata attraverso un "credito di pesca" per recupero giornata non fruita.

Art. 12 - CHIUSURA SETTIMANALE Su tutti i tratti No-Kill dei fiumi Nera e Corno nella giornata di **giovedì la pesca sportiva non è consentita**, fatta eccezione di festività nazionali.

NUMERO CHIUSO

Al fine di limitare l'impatto sull'ecosistema acquatico, su tutti i settori dei tratti No-Kill l'esercizio della pesca sportiva è consentito un numero massimo di presenze giornaliere come di seguito riportato: Fiume Nera in Provincia di Perugia **Settore "A monte"** è previsto il numero massimo di **8 pescatori al giorno**; Fiumi Nera e Corno in Provincia di Perugia **"Settore C"** è previsto il numero massimo di **4 pescatori al giorno**; Fiume Nera in Provincia di Perugia **Settore B** (ex A Valle) è previsto il numero massimo di **15 pescatori al giorno**.

FIUME SCIOLA

- **(Comune di Gualdo Tadino)** - Tratto che va dalla confluenza con il fosso di Rigo a scendere fino alla chiusa in Loc. Colbassano per circa 2 Km.

REGOLAMENTAZIONE:

- in tale tratto è consentito pescare solo con le tecniche della mosca artificiale lanciata con la coda di topo e del "cucchiaino" o *spinning*. Non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.
- gli artificiali consentiti sono con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

TRATTI "NO-KILL" ISTITUITI IN ACQUE DI CATEGORIA "B"

FIUME TEVERE

- **(Comuni di S. Giustino e Città di Castello)**: tratto che va dal Ponte di S. Giustino a scendere fino al Ponte della E 45 in loc. Teverina per circa Km 9. All'interno del tratto esiste una zona di protezione che va che va dalla confluenza con il fiume Cerfone a valle, fino alla confluenza con il Torrente Regnano, per circa 800 m.

REGOLAMENTAZIONE:

- nel tratto è consentita la pesca solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; è fatto divieto di utilizzo e detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino).
- in tutto il tratto è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile, non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

Per esercitare la pesca è necessario dotarsi di apposito permesso gratuito.

- **CASEMASCE (Comune di Todi)**: tratto che va dal confine di Provincia a monte fino al ponte di Casemasce.

REGOLAMENTAZIONE:

- nel tratto è consentita la pesca con un solo amo e/o ancoretta singola;
- è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
- non è ammesso portare al seguito pesce, appartenente a specie a cui sia applicata nel tratto la tecnica *no-kill*, anche se catturato in altro luogo;
- è consentito il prelievo del lucioperca, rimane obbligatorio il divieto di reimmissione del siluro.

- **MONTEMOLINO (Comune di Todi)**: tratto che va dalla chiusa di Montemolino a risalire per un 2 Km circa, fino all'attraversamento del metanodotto.

REGOLAMENTAZIONE:

- nel tratto è consentita la pesca con amo e/o ancoretta singoli;
- è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
- non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo;
- in tale tratto rimane obbligatorio il divieto di re immissione del siluro.

- **BOSCO (Comune di Perugia)**: tratto interessato è quello che va dal ponte della ferrovia alla chiusa in località Bosco (PG) per un totale di 1.500 m di lunghezza

REGOLAMENTAZIONE:

- nel tratto è consentita la pesca con amo e/o ancoretta singoli;
- è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
- non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo;
- in tale tratto rimane obbligatorio il divieto di re immissione del siluro;
- nel tratto è consentita la pesca notturna alla carpa (*Cyprinus carpio*), senza limiti di orario con la sola tecnica del *carp-fishing*.

FIUME TIMIA

- **(Comune di Cannara)**: tratto che va dalla briglia in loc. Arcatura a risalire per un Km circa.

REGOLAMENTAZIONE:

- nel tratto la pesca è consentita con modalità *no kill* senza specifiche limitazioni;
- è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
- non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.
- nel tratto è consentita la pesca notturna alla carpa (*Cyprinus carpio*), senza limiti di orario con la sola tecnica del *carp-fishing*

- **(Comune di Bevagna)**: tratto che va da circa 850 m a valle della confluenza del Torrente Teverone con l'Alveo di Montefalco (Zona Industriale di Bevagna) al ponte delle Tavole (Bevagna).

REGOLAMENTAZIONE:

- nel tratto la pesca è consentita con modalità *no kill* senza specifiche limitazioni;
- è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
- non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

FIUME CHIASCIO

1. Tratto di fiume Chiascio in loc. Costano: dal ponte a scendere per circa 500 metri;
2. Tratto di fiume Chiascio in loc. Passaggio di Bettona: dal ponte alla confluenza con il fiume Topino.

REGOLAMENTAZIONE:

- nei due tratti la pesca è consentita tutto l'anno, solo con modalità *no kill*, senza ulteriori specifiche limitazioni per quanto attiene alle tecniche;
- è prescritto l'amo senza ardiglione;
- la nassa, con minimo 5 anelli, può essere consentita solo durante le gare; al termine delle gare di pesca ai ciprinidi è obbligatorio mettere in acqua il pesce catturato;
- in ogni tratto è consentito effettuare un numero massimo di due manifestazioni di pesca agonistica all'anno: uno alla trota con immissione di trote sub-adulte ed una a ciprinidi;
- non è consentito alcun tipo di ripopolamento, fatta eccezione per le manifestazioni di pesca alla trota.

TRATTI "NO-KILL" ISTITUITI IN ACQUE PRINCIPALI

LAGO TRASIMENO

- (Comune di Magione): zona di Monte del Lago - tratto che va dal Pontile di Monte del Lago per 1,5 km circa, fino al campeggio.

REGOLAMENTAZIONE:

- pesca consentita solo con amo singolo;
- obbligo di rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
- divieto di portare al seguito pesce anche se catturato in altro luogo;
- le esche artificiali devono avere amo privo di ardiglione o ardiglione preventivamente schiacciato;

Nei primi 250 m a partire dal pontile, è consentito il prelievo di Persico reale e Persico trota.

LAGO DI PIEDILUCO

- (Comune di Terni): su tutta la superficie del lago e nel tratto di fiume Velino ricadente nel territorio umbro

REGOLAMENTAZIONE:

Nel lago di Piediluco è vietato l'utilizzo dell'ecoscandaglio per la pesca sportiva, con l'eccezione delle manifestazioni agonistiche e degli allenamenti, per i partecipanti all'evento, nelle tre settimane precedenti alla gara;

1) Pesca al luccio

- vietata dal 1° gennaio al 31 marzo anche con tecnica *no kill*
- consentita esclusivamente con esche artificiali con amo o ancoretta singola privi di ardiglione;
- obbligo di utilizzo di cavetto di acciaio (o "fluorocarbon" spessore minimo 0,90 mm) di lunghezza non inferiore a 35 cm;
- divieto di uso di pinza *Boga* o *Boga Grip*;
- per il salpaggio del luccio è obbligatorio l'uso del guadino o in alternativa, solo da barca, la presa opercolare;
- il luccio catturato può essere manipolato solo con mani bagnate (vietati stracci, guanti e mani asciutte), va rilasciato nel minor tempo possibile e, se necessario, previa ossigenazione;

2) Pesca alle altre specie

Consentito, come esca, il pesce vivo o morto di misura non superiore a 5 cm e appartenente alle specie: scardola, rovello, alborella, carassio, montato su lenza senza uso di cavetto in acciaio o *fluorocarbon* e con amo di misura massima n. 8 o ancoretta massima n. 14.

La pesca con esche artificiali di lunghezza superiore a 5 cm è consentita con l'obbligo di uso di amo o ancoretta singola priva di ardiglione o con ardiglione schiacciato e con obbligo del cavetto di acciaio (o *fluorocarbon* spessore minimo 0,90 mm.) di lunghezza non inferiore a 35 cm.

TRATTI A “PRELIEVO DETERMINATO” in acque di cat. A:

FIUME SCIOLA

- **(Comuni di Gualdo Tadino e Fossato di Vico):** tratto che va dall'attraversamento della S.P.41 in loc. Sassuolo – Via Borgonovo a scendere fino alla confluenza con il Fosso Rigo, comprendendo anche il campo gara. Secondo tratto che va dalla chiusa in loc. Colbassano a scendere fino alla confluenza con il fiume Chiascio.

REGOLAMENTAZIONE:

La pesca è consentita solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; Per ogni giornata di pesca è consentito prelevare **tre trote**, la cui **misura minima è di 28 cm**,
In tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo.

TRATTI A “ESCHE ARTIFICIALI A PRELIEVO DETERMINATO” in acque di cat. A:

FIUME NERA

ZONA 1 - (Cerreto di Spoleto)

Tratto di fiume Nera che si estende per circa 2.900 m dalla fine della Zona di Protezione in loc. Ponte a risalire sino alla centrale di pompaggio ENEL, loc. Le Lastre (comune di Cerreto di Spoleto);

ZONA 2 - (Scheggino e Ferentillo)

Tratto di fiume Nera che si estende per circa 4.900 m che va dalla tettoia paramassi di Caserino a risalire fino a circa 1.200 m a monte del ponte di Terria (Comune di Ferentillo e Scheggino);

- 1) Nelle Zone a esche artificiali e prelievo determinato la pesca è consentita solamente con l'utilizzo di esche artificiali con un solo amo privo di ardiglione o ardiglione preventivamente schiacciato utilizzando le seguenti tecniche:
 - a) **“pesca con la mosca artificiale”** sia galleggiante (mosca secca) sia affondante (pesca a mosca sommersa o ninfa) lanciata con la coda di topo; lo streamer, strike indicator e code o finali appesantiti non sono consentiti.
 - b) **“spinning”** facendo uso solamente di un artificiale armato di un solo o amo (nel caso di ancoretta lasciare un solo amo) privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato, del tipo “cucchiaino” rotante o ondulante, Hard Bait (minnow rigidi o snodati) di misura non inferiore a cm 7, Shad (imitazione di pesciolini) in gomma di misura non inferiore a cm 7; tutti gli altri artificiali non sono consentiti.
 - c) **“tenkara”** pesca con una sola mosca artificiale con amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato, utilizzando una canna di lunghezza non superiore a mt. 4 priva di anelli e senza mulinello o raccoglitori simili, con lunghezza della Line + Tip non inferiore a quella della canna.
- 2) Per ogni giornata di pesca è consentito prelevare due trote con misura non inferiore a cm 28 e non più di 20 trote nel corso della stagione di pesca; raggiunto il limite di prelievo giornaliero o stagionale, la pesca è consentita solo praticando il rilascio immediato del pesce catturato (catch and release); il limite di prelievo e quindi l'obbligo del rilascio immediato non si applicano per la specie trota Iridea (*Oncorhynchus mykiss*) in quanto, secondo quanto previsto dal vigente R.R. n. 2/2011, non ha limitazioni sulla misura minima e sul numero giornaliero di prelievo.
- 3) Durante la fase di slamatura del pesce è consentito il solo utilizzo della pinza slamatrice, non sono ammessi slamatori di altro tipo né utilizzo di strofinacci; la slamatura del pesce deve avvenire in acqua facendo uso del guadino munito di rete siliconica.
- 4) In tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore e in numero superiore a quanto stabilito dal vigente R.R. n. 2/2011 anche se catturate in altro luogo; resta invariato il prelievo totale giornaliero di trote previsto dal regolamento sopra citato comprensivo delle trote prelevate sulle ZRS e di quelle prelevate sui tratti liberi (es. 2 sulle ZRS; 3 sui tratti liberi = 5).
- 5) Le trote catturate e trattenute dovranno essere annotate immediatamente sul tesserino regionale segna catture, secondo le modalità di compilazione previste dalle norme in materia vigenti, aggiungendo sulla casella segna catture del tesserino ZRS.
- 6) Nel tratto ZRS di Borgo Cerreto (Zona 1) la stagione di pesca inizierà all'alba del 1° aprile e terminerà al tramonto del 31 di ottobre; mentre nel tratto ZRS nei Comuni di Scheggino e Ferentillo (Zona 2) la stagione di pesca inizierà all'alba dell'ultima domenica di febbraio e terminerà al tramonto **della prima domenica di ottobre**.

FIUME SENTINO

- **(Comune di Scheggia)** Tratto che va dalla confluenza con il Fosso della Gorga a scendere fino a Isola Fossara per circa km 4.

REGOLAMENTAZIONE:

La pesca è consentita solo con esche artificiali (mosca, cucchiaino o spinning e moschera) con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato;
per ogni giornata di pesca è consentito prelevare **una sola trota**, la cui **misura minima è di 30 cm**,
in tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo.

ALTRI PROVVEDIMENTI:

Obbligo di utilizzo, in tutte le acque libere di cat. A di ami o ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo anche di ami circolari, in questo caso con ardiglione.

DIVIETI DI PESCA DI PESCI, ANFIBI E CROSTACEI

Su tutto il territorio regionale vige il divieto di pesca alle seguenti specie:

- gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes italicus*);
- scazzone (*Cottus gobio*);
- lampreda (*Lampetra planeri*);
- ghiozzo di ruscello (*Padogobius nigricans*);
- spinarello (*Gasterosteus aculeatus*);
- granchio di fiume (*Potamon edule*);
- anfibi di tutte le specie.

È consentita la pesca del gamberetto del Trasimeno (*Palaemonetes antennarius*) per i soli fini dell'innescio.

Il prelievo del luccio (*Esox sp.*) è vietato su tutto il territorio della **Provincia di Perugia**, è consentita solo la pesca sportiva con obbligo di rilascio immediato, usando solo esche artificiali con amo o ancoretta singola privi di ardiglione.

MODALITA' DI MISURA DEI PESCI

La misura del pesce si effettua considerando l'intervallo compreso tra l'estremità del muso a bocca chiusa e l'estremità della pinna caudale.

DIVIETI DI PESCA

ZONE DI FREGA:

in tali tratti la pesca è vietata dall'alba del 15.04 ad un'ora dopo il tramonto del 15.06 di ogni anno:

FIUME CHIASCIO

- (Comune di Bastia Umbra) tratto che va dalla "chiusa di Bastiola" a valle per 200 metri circa;
- (Comune di Bastia Umbra) tratto che va dalla "chiusa del Ponte di S. Lucia" a valle per 200 metri circa;
- (Comune di Bastia Umbra) tratto che va dalla "chiusa del Ponte di Ferro" a valle per 200 metri circa;
- (Comune di Torgiano) tratto che va dalla "chiusa Molino di sotto" a valle per 200 metri circa;

FIUME SOARA

- (Comune di Città di Castello) tratto che va dalla "chiusa della ferrovia" fino alla confluenza con il fiume Tevere.

FIUME TOPINO

- (Comune di Cannara) tratto in corrispondenza della confluenza con il torrente Abis a valle per circa 1000 metri fino allo sbocco del fosso Repace.

TORRENTE MARROGGIA

- (Comune di Spoleto) tratto che nel torrente va dalla foce nel Lago di Arezzo a risalire per 300 metri e nel lago per 60 metri su entrambi i lati della stessa.

FIUME TIMIA

- (Comune di Cannara) tratto che va dalla cascata denominata "Arcatura" a valle per circa 300 metri fino al passo dei "Carri";
- (Comune di Bevagna) tratto che va dal ponte delle tavole a risalire per metri 100 circa fino alla briglia Enel.

FIUME TEVERE

- (Comune di Città di Castello) tratto in corrispondenza della confluenza con il Torrente **Cerfone**, 100 metri a monte, 300 metri a valle e 50 metri a risalire il torrente stesso;
- (Comune di Umbertide) tratto in corrispondenza della confluenza con il Torrente **Niccone**, 50 metri a monte, 50 metri a valle e 500 metri a risalire il torrente stesso;
- (Comune di Umbertide) tratto in corrispondenza della confluenza con il Torrente **Carpina**, 50 metri a monte, 50 metri a valle e 50 metri a risalire il torrente stesso;
- (Comune di Umbertide) tratto in corrispondenza della confluenza con il Torrente **Assino**, 150 metri a monte, 150 metri a

valle e 300 metri a risalire il torrente stesso;

- (Comune di Perugia) tratto in corrispondenza della confluenza con il torrente **Ventia**, 50 metri a monte, 50 metri a valle e 500 metri a risalire il torrente stesso;
- (Comune di Perugia) tratto che va dalla "chiusa della Rivolta" in Villa Pitignano a valle per 200 metri circa;
- (Comune di Perugia) tratto che va da 40 metri a valle dello scarico della centralina sita in località Ponte San Giovanni a valle fino al ponte della E45;
- (Comune di Todi) tratto che va dallo sbarramento idroelettrico in località Montemolino a valle per 500 metri circa.

TORRENTE PAGLIA

- (Comune di Castel Viscardo) dalla Loc. Barca Vecchia, a valle, sino alla Loc. Vigna Vecchia;

TORRENTE CHIANI

- (Comuni di Ficulles e Parrano) dalla confluenza del Fosso Posticce, a valle sino al vecchio mulino di Parrano;

TORRENTE AJA

- (Comune di Narni): dal lago omonimo, al ponte sulla strada comunale di S. Faustino (Loc. Case Erbabigia);
- (Comune di Narni): dal ponte sulla via Flaminia (S.S.n.3), alla confluenza con il fiume Nera.

ZONE DI PROTEZIONE E DIVIETO

Sulle zone di protezione la pesca sportiva è vietata per tutta la durata del vincolo.

FIUME CHIASCIO

- (Comune di Valfabbrica) tratto che va dalla diga a scendere per 500 metri circa;
- (Comune di Torgiano) tratto che va dalla chiusa Molino di sotto a valle per 40 metri;

TORRENTE MINIMA

- (Comune di Città di Castello) tratto che va dal confine con la Provincia di Arezzo a scendere per Km 1,5 circa fino al ponte nei pressi del castello di Petrelle;

FOSSO VETORNO

- (Comune di Fossato di Vico) tratto che va dalle sorgenti a scendere per Km 1,5 fino allo sbarramento in corrispondenza della statale Flaminia;

FOSSO DI BAGNI

- (Comune di Nocera Umbra) tratto che va dalla diga di Acciano a scendere per Km 1,5 circa;

FIUME TOPINO

- (Comune di Nocera Umbra) loc. Casebasse di Nocera Umbra, tratto che va da loc. Ponte Cese a scendere fino a loc. Fontanelle della vecchia cartiera "Vecchia Casa Saioni" per Km 2 circa;

FIUME RIO FERGIA

- (Comune di Nocera Umbra) tratto che va dalle sorgenti a scendere fino alla S.S. Flaminia per Km 2 circa;

FIUME CLITUNNO

- (Comune di Trevi) tratto che va dalla curva a monte del paese di Casco dell'Acqua fino allo sbarramento a valle per Km 0,7 circa;

TORRENTE RIO (RIO DI CAPODACQUA)

- (Comune di Foligno) tratto che va dall'acquedotto a scendere fino al termine dell'area protezione civile per Km 1 circa;

FIUME MENOTRE

- (Comune di Sellano) tratto che va da località Favoella a scendere per Km 3 circa fino a loc. Molini;
- (Comune di Foligno) tratto che va dalla presa idroelettrica di Serrone a scendere per m. 300 circa;
- (Comune di Foligno) loc. Rasiglia, tratto che va dallo sbarramento della centralina idroelettrica di Serrone a risalire fino al "troppo pieno" della sorgente Alzabove, compresi i canali che attraversano l'abitato di Rasiglia, per m. 400 circa;
- (Comune di Foligno) loc. Scopoli, tratto che va dalla sportella dell'ex cotonificio a risalire fino all'ex ufficio postale, per m. 450 circa;

FIUME TEVERE

- (Comune di Perugia) canale artificiale di adduzione della vecchia centralina idroelettrica sita in loc. Ponte Felcino;
- (Comune di Perugia) tratto che va dalla Chiusa di Villa Pitignano a valle per 40 metri;
- (Comune di Perugia) tratto che va da 40 metri a monte della nuova chiusa sita in località Ponte S. Giovanni a valle dello scarico della centralina per 40 metri, per 400 metri circa;
- (Comune di Montecastello di Vibio) tratto che va dalla Chiusa di Montemolino a valle per 40 metri;
- (Comune di Umbertide) tratto che va dalla chiusa di Umbertide a valle per 40 metri;
- (Comune di S. Giustino) tratto che va dal confine con la Provincia di Arezzo a scendere per Km 1 circa, fino al Ponte di S. Giustino;
- (Comune Città di Castello) tratto che va che va dalla confluenza con il fiume Cerfone a valle, fino alla confluenza con il Torrente Regnano, per circa 800 m.

FIUME SORDO

- (Comune di Norcia): tratto che va dalle sorgenti a scendere fino a Molino Lanzi;
- (Comune di Norcia): tratto che va dall'uscita della galleria per Norcia a risalire fino al casotto ANAS per Km 1,5 circa;

FIUME CORNO

- (Comune di Cascia) tratto che va dal cimitero di Roccaporena a scendere per Km 1 circa fino alla località "Il Molinaccio";
- (Comune di Norcia) tratto che va dalla confluenza con il fiume Sordo in località Serravalle a risalire per Km 1 circa;
- (Comune di Norcia) - tratto che va da 40 m. a monte della chiusa di Biselli (opera di derivazione della trocicoltura) a 40 m a valle;
- (Comune di Cerreto di Spoleto) tratto che va dalla chiusa di Balza Tagliata o di Mussolini a valle per 40 metri;
- (Comune di Cerreto di Spoleto) tratto che va dalla chiusa Volpetti a valle per 40 metri;
- (Comune di Cerreto di Spoleto) tratto che va dalla chiusa Nortosce a valle per 40 metri;

FIUME NERA

- (Comune di Cerreto di Spoleto) tratto che va dalla chiusa Bagni di Triponzo a valle per 40 metri;
- (Comune di Preci) tratto che va dalla chiusa Pontechiusita a valle per 40 metri;
- (Comune di Cerreto di Spoleto) tratto che va da 40 metri a valle a 40 metri a monte della Chiusa denominata "Le Lastre";
- (Comune di Vallo di Nera) tratto che va dalla briglia della Ittica Tranquilli in loc. Piedipaterno allo scarico dell'impianto per 800 metri circa;
- (Comune di Arrone) tratto compreso tra il ponte per Castel di Lago, a monte, fino al ponte di Arrone;
- (Comune di Cerreto di Spoleto) localita Ponte- tratto che va dalla fine della zona a prelievo determinato con esche artificiali fino all'inizio del tratto no kill.
- (Comune di Scheggino) tratto che va dalla fine della zona a Prelievo Determinato con esche artificiali a risalire per circa 1.000 m

FIUMARELLA DELLA PIA

- (Comune di S. Anatolia di Narco) intero corso;

FIUMARELLA DEL MULINO

- (Comune di Scheggino) intero corso;

FOSSO DI VALCASANA

- (Comune di Scheggino) tratto che va dalla località sorgenti di Valcasana per Km 0,8 circa fino alla confluenza con il fiume Nera;

FOSSO DI PONTUGLIA

- (Comune di Scheggino) tratto che va dalla confluenza con il Fiume Nera a risalire per Km 2 circa;

FIUME VIGI

- (Comune di Cerreto di Spoleto) tratto che va dal cimitero di Borgo Cerreto fino alla confluenza con il Fiume Nera per Km 0,7 circa;
- (Comune di Cerreto di Spoleto) tratto che va dallo sbocco canale ERG in loc. Ponte Sargano a valle per 40 metri;
- (Comune di Sellano) tratto che va dalla Diga di Sellano a valle per 40 metri;
- (Comune di Sellano) tratto che va dalla immissione nel lago di Sellano a risalire fino al confine di Regione;

FOSSO DELLE ROTE

- (Comune di Sellano) – intero corso del fiume per circa 3 Km;

FOSSO DI TERRIA

- (Comune di Ferentillo) intero corso;

FOSSO DEL CASTELLONE O MONTERIVOSO

- (Comune di Ferentillo) intero corso;

FORMA DEL PRINCIPE

- (Comune di Ferentillo) intero corso;

TORRENTE PAGLIA

- (Comune di Orvieto) dalla confluenza con il Fosso S. Cristoforo, a valle fino alla confluenza con il Fosso S. Paolo;

TORRENTE CHIANI

- (Comuni di Parrano e Ficulle) dalla confluenza con il Fosso Vignale, a valle per Km 1,125 circa.

TORRENTE NAJA

- (Comune di Acquasparta) dal ponte sovrastante l'ingresso alla E45 direzione Terni, sino al confine territoriale della Provincia di Terni;

FIUME SENTINO

- (Comune di Scheggia) - tratto che va dall'abitato di **Ponte Calcara** a scendere fino all'altezza dell'**incrocio** della Via Arcevese con la strada che va in loc. La Pezza per circa Km 0,5;

FOSSO DELLA GORGA

- (Comune di Scheggia) tratto che va dalla confluenza con il fiume Sentino a risalire per circa 400 metri fino al confine di provincia;

FOSSO ARTINO

- (Comune di Scheggia) tratto che va dalla confluenza con il fiume Sentino in loc. Isola Fossara a risalire per circa Km 3 fino a località Badia di Sitria;

RIO VACCARA

- (Comune di Gualdo Tadino) tratto che va dalle sorgenti a scendere per circa Km 1,5 fino all'attraversamento statale Flaminia.

FOSSO SAN LAZZARO

- (Comune di Gualdo Tadino) tratto che va dalle sorgenti a scendere per circa Km 1 fino alla confluenza con il Rio Rumore;

LAGO TRASIMENO

- (Comune di Magione) zona emissario – canale che porta all'emissario in loc. San Savino e zona prospiciente ad esso;

PALUDE DI COLFIORITO

- (Comune di Foligno) – tutto lo specchio d'acqua, tranne la zona denominata "IL FAGIOLARO".

ZONE DI TUTELA TEMPORANEA

FIUME CORNO

- (Comune di Norcia) – Chiusa di Biselli – tratto che va da 40 m. a valle della chiusa (opera di derivazione della troscicoltura) fino allo scarico per Km 1,2 circa. In tale tratto la pesca è vietata dall'alba dell'ultima domenica di febbraio al tramonto del 31 marzo di ogni anno.

LAGO DI CORBARA

- (Comuni di Baschi e Orvieto) zone di frega nelle aree di immissione dei letti per la riproduzione del Lucio perca; In tali zone la pesca è vietata dall'alba del 1° aprile al tramonto del 31 maggio di ogni anno.

CAMPI GARA

FIUME TOPINO

- VALTOPINA (Comune di Valtopina) Loc. Valtopina - tratto che va dal Cavalcavia della ferrovia di ingresso al paese, a risalire per circa Km 1;
- CAPODACQUA (Comune di Valtopina) - tratto che va dalla strada ferroviaria Pieve Fanonica-Capodacqua a risalire per circa Km 2,5, fino alla confluenza con il Fosso della Ghianda, tratto in Cat. "B", **in tale tratto è fatto divieto di utilizzo e detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino).**
- CANNARA - tratto che va dallo sbarramento mobile a risalire per circa Km 1,8 fino alla confluenza con il Timia ; In questo ultimo campo gara sono in vigore le seguenti prescrizioni:
 - obbligo di rilascio del pescato non solo a fine gara, ma anche durante le prove e comunque al termine di qualsiasi attività di pesca anche non agonistica (anche nel caso di semplice cambiamento di posto);
 - utilizzo di cestini con almeno 5 anelli per mantenere in vita il pesce catturato.

TORRENTE SCIOLA

- GUALDO TADINO (Comuni di Gualdo Tadino e Fossato di Vico) – tratto che va dalla sorgente "Saletto" (Fosso dei Rigoli) a scendere fino alla confluenza con il Fosso Rigo, per circa Km 1,5.

FIUME TIMIA

- BEVAGNA-CANNARA- tratto compreso tra la briglia di Arcatura a risalire per circa 850 metri
- CANNARA - tratto che va dalla confluenza con il fiume Topino a risalire per circa Km 0,8 fino alla diga Arcatura;

In questi campo gara sono in vigore le seguenti prescrizioni:

obbligo di rilascio del pescato non solo a fine gara, ma anche durante le prove e comunque al termine di qualsiasi attività di pesca anche non agonistica (anche nel caso di semplice cambiamento di posto);
utilizzo di cestini con almeno 5 anelli per mantenere in vita il pesce catturato.

FIUME ATTONE

- BEVAGNA - tratto che va dalla passerella in loc. Pesciarella a valle fino al Ponte di Torre del Colle per circa Km 0,6.

FIUME CHIASCIO

- VALFABBRICA - 1° tratto che va dalla chiusa della Barcaccia a risalire per circa km 1 fino all'inizio della zona di protezione;
- 2° tratto che va dalla confluenza con il fosso Camerieri per circa 200 m a scendere fino alla confluenza con il torrente Rio;
- PETRIGNANO D'ASSISI (Comune di Assisi) – tratto che va dal ponte di Petrignano a risalire per circa Km 1 fino loc. Curva del Cimitero;
- BASTIA UMBRA - 1° tratto che va dal Ponte di S. Lucia a monte fino al ponte della ferrovia e 2° tratto che va dal ponte di Bastiola a monte per Km 1;

In questi campi gara sono in vigore le seguenti prescrizioni:

obbligo di rilascio del pescato non solo a fine gara, ma anche durante le prove e comunque al termine di qualsiasi attività di pesca anche non agonistica (anche nel caso di semplice cambiamento di posto);
utilizzo di cestini con almeno 5 anelli per mantenere in vita il pesce catturato.

FIUME CLITUNNO

- CASCO DELL'ACQUA (Comune di Trevi) - tratto in Categ. "A" che va dal Ponte di Borgo Trevi a scendere per Km 4,5 circa fino a loc. Casco dell'Acqua;
- BEVAGNA - tratto che va dall'Accolta (lavatoio di Bevagna) a risalire per Km 1 circa;

FIUME TEVERE

- CITTA' DI CASTELLO - tratto che va dal Ponte della E45 loc. Teverina a scendere per Km 4 circa fino al depuratore di Città di Castello, loc. Canonica;
- TODI - loc. Montemolino, tratto che va da 600 metri a monte del ponte della SS 397 a risalire per due chilometri;

In questi campi gara sono in vigore le seguenti prescrizioni:

obbligo di rilascio del pescato non solo a fine gara, ma anche durante le prove e comunque al termine di qualsiasi attività di pesca anche non agonistica (anche nel caso di semplice cambiamento di posto);

Nel tratto di Città di Castello è consentito il prelievo della sola specie Trota; utilizzo di cestini con almeno 5 anelli per mantenere in vita il pesce catturato.

- UMBERTIDE - tratto che va dalla confluenza con il Torrente Niccone a scendere fino alla chiusa di Umbertide;

in questo campo gara vige l'obbligo di rilascio immediato del pescato durante qualsiasi attività di pesca al di fuori delle gare, con riserva di adottare eventuali deroghe, nel caso di specie esotiche invasive, di cui si voglia contenere la diffusione.

LAGO DI CORBARA

- CORBARA 1 - SPONDA SINISTRA (Comune di Baschi): dalla località Belvedere a monte per 1 Km circa (riservato alla pesca a colpo);
- CORBARA 2 - SPONDA SINISTRA (Comune di Baschi): dalla località Abbazia a monte per 1,9 Km fino alla confluenza del fosso Cavallaccio (prioritariamente riservata al carp fishing);
- CORBARA 3 - SPONDA DESTRA (Comune di Orvieto): tratto di 1,3 Km circa tra il fosso del Molinetto ed il fosso Ramali;
- CORBARA 4 - SPONDA DESTRA (Comune di Orvieto): dal podere S. Martino a monte per 1 Km circa.

Nei campi gara Corbara 1-3-4 vige l'obbligo di rilascio immediato del pescato durante qualsiasi attività di pesca al di fuori delle gare, con riserva di adottare eventuali deroghe, nel caso di specie esotiche invasive, di cui si voglia contenere la diffusione. Tale obbligo non vige nel campo gara CORBARA 2.

In tutti i campi gara è consentito il prelievo del lucioperca, mentre rimane vigente il divieto di reimmissione del siluro.

LAGO TRASIMENO

- PASSIGNANO S/T (Comune di Passignano): tratto che va dal confine del cantiere di Umbria Mobilità fino al limite del braccio esterno della darsena del Club Velico;
- CASTIGLIONE DEL LAGO (Comune di Castiglione del Lago): tratto che va dal depuratore fino alla fine della scogliera, prima dell'inizio della spiaggia.

FIUME NERA

- ARRONE (Comune di Terni): tratto in Cat. "A" che va dal ponte in loc. Torre Orsina a monte per Km 1 circa, fino al ponte di Casteldilago (Comune di Arrone);
- TERNI (Comune di Terni): tratto in Cat. "B" che va dalla Diga della Polymer alla cava "Sabatini e Crisanti", per Km 2.7 circa.

DIVIETI

È vietata:

- la reimmissione nei corpi idrici ed il trasporto in vivo della specie siluro (*Silurus glanis*);
- la pesca con le mani;
- la pesca a strappo con canna, con lenza a mano armata con ancoretta o amo, con o senza esca, sia naturale che artificiale, che comporti l'aggancio del pesce in parti del corpo diverse dalla bocca;
- la pesca subacquea;
- la pesca con la bilancella;
- la pesca a traino ad eccezione di quella con uso della tirlindana, da effettuarsi comunque con l'ausilio di natanti a remi;
- la pesca a strascico con l'uso delle reti;
- la pesca effettuata prosciugando i corsi o i bacini d'acqua o facendoli divergere, ovvero ingombrandoli od occupandoli con opere, quali muri, ammassi di pietre, dighe, terrapieni, arginelli, chiuse ed impianti simili;
- l'utilizzazione di sorgenti luminose ai fini di attirare la fauna ittica;
- l'abbandono di esche naturali, pesci e rifiuti lungo le rive dei corsi o specchi d'acqua e nelle loro adiacenze;
- la pesca con reti o altri mezzi, ad esclusione della canna con o senza mulinello, a distanza inferiore a quaranta metri da scale di risalita, griglie e simili, sbocchi di canali, cascate naturali e artificiali e sbarramenti per motivate ragioni di tutela delle popolazioni ittiche locali; in tali settori la Regione può vietare la pesca anche con l'uso della canna;
- la collocazione nei fiumi, torrenti, canali e altri corsi o bacini d'acqua di apparecchi fissi o mobili per la pesca, che occupano più della metà della sezione normale dello specchio d'acqua interessato;
- l'uso del guadino, tranne che come mezzo ausiliario per l'esercizio della pesca con la canna e per la cattura del gamberetto (*Palaemonetes antennarius*) da usare come esca;
- l'uso dei natanti nei corsi d'acqua classificati di categoria A dal 1° novembre al 31 marzo; qualora risulti che l'uso di natanti non comprometta la riproduzione della fauna ittica, la Regione può derogare a tale divieto;
- la navigazione, nelle aree di frega e nelle zone di protezione istituite nel lago di Corbara, per tutto il periodo di vigenza del provvedimento istituito per la riproduzione della fauna ittica;
- In deroga a quanto riportato in precedenza, in base al DM 0098632 del 03/03/2025, art.5., è vietata a pesca sportiva all'anguilla su tutto il territorio nazionale dal 01/01/2025 al 31/12/2025;
- **l'immissione di fauna ittica nelle acque superficiali salvo autorizzazione rilasciata dalla Regione dell'Umbria.**

Restano fermi gli altri divieti previsti dalla normativa vigente.

Nelle acque secondarie di **Categ. "A"** sono vietati:

- l'uso e la detenzione di uova di Salmonidi e di larve della mosca carnaria;
- le pasture in qualsiasi forma;
- l'accesso al posto di pesca fino ad un'ora prima dell'alba.

E' inoltre vietato:

L'uso di pesce vivo o morto come esca, in tutto il territorio della Provincia di Perugia fatta eccezione del lago Trasimeno per l'innescio delle file (attrezzo da pesca professionale) e sul fiume Tevere, dalla confluenza con il fiume Nestore, nel Comune di Marsciano, a scendere, fino al confine provinciale. In tale tratto rimane vietata la immissione del pesce vivo detenuto come esca e non utilizzato.

Le specie consentite in detto tratto sono: scardola, rovello, alborella, carassio e pseudorasbora.

NUMERI UTILI

Tutela e gestione della fauna, organizzazione attività venatoria e pesca sportiva:

075.5045066 –075.5045050

EPOCHE DI DIVIETO DI PESCA E LIMITI DI MISURA E DI CATTURA NELLA REGIONE UMBRIA

<i>Specie</i>	<i>Epoche di divieto di pesca</i>	<i>Lunghezza minima pesci</i>	<i>Limiti di cattura giornalieri</i>
Anguilla	Fiume Tevere: dal 1° ottobre al 28 febbraio Lago Trasimeno: dal 1° gennaio al 28 febbraio e dal 1° al 31 agosto Lago di Piediluco, lago di Alviano, Lago di Corbara: dal 1° febbraio al 30 aprile Dal 1° gennaio al 31 marzo in tutte le acque a seguito del Decreto n. 270 del 14/06/2019 Per tutto l'anno 2025 la pesca sportiva all'anguilla è vietata su tutto il territorio nazionale a seguito del Decreto ministeriale n.0098632 del 03/03/2025	cm 40	n. 5
Barbo	Dal 1° maggio al 30 giugno	cm 25	n. 10
Carpa	Dal 1° al 31 maggio	cm 40	n. 3
Coregone	Da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio	cm 30	n. 6
Cavedano	Dal 1° maggio al 30 giugno	cm. 25	n. 10
Latterino	Dal 1° aprile al 30 settembre	-----	-----
Luccio in Provincia di Perugia	Dal 1° gennaio al 31 marzo anche con tecnica no kil Divieto di pesca permanente su tutto il territorio provinciale: è consentita la pesca sportiva con obbligo di rilascio immediato, usando solo esche artificiali con amo o ancoretta singola privi di ardiglione.	cm 60	n. 1
Luccio in Provincia di Terni (escluso lago Piediluco e F.Velino)	Dal 1° gennaio al 31 marzo anche con tecnica no kill.	cm 60	n. 1

Luccio nel lago di Piediluco e nel tratto del fiume Velino ricadente nel territorio umbro	è consentita la pesca sportiva al luccio con le seguenti modalità: - obbligo di rilascio immediato esclusivamente con esche artificiali con amo o ancoretta singola privi di ardiglione; - obbligo di utilizzo di cavetto di acciaio (o "fluorocarbon" spessore minimo 0,90 mm) di lunghezza non inferiore a 35 cm; - divieto di uso di pinza Boga o Boga Grip; per il salpaggio del luccio è obbligatorio l'uso del guadino o in alternativa, solo da barca, la presa opercolare; il luccio catturato può essere manipolato solo con mani bagnate (vietati stracci, guanti e mani asciutte), va rilasciato nel minor tempo possibile e, se necessario, previa ossigenazione Nel lago di Piediluco è vietato l'utilizzo dell'ecoscandaglio per la pesca sportiva, con l'eccezione delle manifestazioni agonistiche e degli allenamenti, per i partecipanti all'evento, nelle tre settimane precedenti alla gara.		
Altre specie nel lago di Piediluco e nel tratto del fiume Velino ricadente nel territorio umbro	Consentito, come esca, il pesce vivo o morto di misura non superiore a 5 centimetri e appartenente alle specie: scardola, rovello, alborella, carassio, montato su lenza senza uso di cavetto in acciaio o fluorocarbon e con amo di misura massima n. 8 o ancoretta massimo n. 14. La pesca con esche artificiali di lunghezza superiore a 5 cm. è consentita con l'obbligo di uso di amo o ancoretta singola priva di ardiglione o con ardiglione schiacciato e con obbligo del cavetto di acciaio (o "fluorocarbon" spessore minimo 0,90 mm.) di lunghezza non inferiore a 35 cm. Nel lago di Piediluco è vietato l'utilizzo dell'ecoscandaglio per la pesca sportiva, con l'eccezione delle manifestazioni agonistiche e degli allenamenti, per i partecipanti all'evento, nelle tre settimane precedenti alla gara.		
Persico reale	Dal 15 marzo al 15 aprile	cm 16	n. 20
Persico reale nel lago di Piediluco	Dal 15 marzo al 30 aprile Nel lago di Piediluco è vietato l'utilizzo dell'ecoscandaglio per la pesca sportiva, con l'eccezione delle manifestazioni agonistiche e degli allenamenti, per i partecipanti all'evento, nelle tre settimane precedenti alla gara.	cm 16	n. 20
Sandra lucio perca	Dal 15 marzo al 30 aprile	-----	n. 15
Persico trota	Dal 15 aprile al 15 maggio	cm 20	n. 10
Tinca	Dal 15 maggio al 15 giugno	cm 25	n. 10
Trota fario	Da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di Ottobre all'alba dell'ultima domenica di Febbraio: durante tale periodo, nelle acque secondarie di categoria A è vietata la pesca a tutte le specie. Dalla data di apertura e fino al 31 Marzo la pesca è consentita solo da riva e senza entrare in acqua.	cm 22	n. 5

In tutte le acque libere di Cat. A è fatto obbligo di utilizzo di ami od ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo anche di ami circolari, in questo caso con ardiglione.